

Aspromonte. Ma lasciamo da parte questo tema dolorosissimo.

Io ho domandato la parola per fare un'osservazione all'onorevole ministro ed al relatore della Commissione.

Non vedo il perchè Cagliari e la Sardegna debbano rivolgersi alla sede di Firenze, mentre evvi una sede per la Sicilia in Palermo. A me sembra che, attesa la sua situazione insulare, la Sardegna dovrebbe avere la sua sede speciale, ed io credo che ciò produrrebbe anche un'economia, poichè certamente costerebbe assai meno il far viaggiar gli uffiziali dall'interno dell'isola a Cagliari, che non dal fondo della Sardegna a Firenze.

Del resto, questa è una semplice osservazione, e l'onorevole relatore ed il signor ministro della guerra avendo certo studiato molto più profondamente di me questa questione, potranno forse darmi tali schiarimenti da farmi recedere dalla mia proposta.

BERTOLÈ VIALE, *ministro per la guerra*. Risponderò brevissimamente alle osservazioni ed alle raccomandazioni fatte dall'onorevole Corrado.

Quanto agl'inconvenienti che ei lamenta circa al carcere militare, debbo dichiarare che veramente non venne mai a mia conoscenza che a Torino ed a Milano si manifestassero tali inconvenienti.

Ed in realtà stento a credere codesto fatto, cioè che degli uffiziali detenuti in carcere preventivo siano stati tratti per intere giornate in una piccola camera chiusa.

Imperocchè è regola ammessa che i detenuti, anche i soldati che sono semplicemente in prigione od in attesa di giudizio, debbano avere una data quantità di ore di libertà per passeggiare.

E sarebbe in vero una crudeltà il tenerli tutto il giorno rinchiusi in piccolo spazio, esposti per conseguenza a tutti gli inconvenienti di un domicilio insalubre. Ma, giacchè l'onorevole Corrado ha segnalato quest'inconveniente, io prometto d'esaminare la cosa, di domandare informazioni sui fatti citati, e di mettervi, occorrendo, il dovuto riparo.

Quanto alla seconda parte delle osservazioni fatte dall'onorevole Corrado, cioè degli inconvenienti avvenuti nel tradurre i prigionieri, debbo francamente dichiarare che in fatto, sotto la mia amministrazione successe uno di questi inconvenienti, al quale io non ho mancato di porre pronto riparo castigando severissimamente gli autori di codesto fatto. E fu effettivamente per un'eccessivo rigorismo dei carabinieri che taluni uffiziali vennero tradotti come se fossero stati nella condizione dei peggiori malfattori comuni. Ma anche a questo si è messo riparo, e certo io sono disposto a non transigere su quei giusti riguardi che sono dovuti sempre ad un uffiziale qualunque che sia in attesa di un giudizio.

Vengo ora alle osservazioni fatte dall'onorevole Ricciardi, e risponderò che la ragione per cui a Cagliari

non si è istituito un tribunale speciale è semplicemente di pretta economia. Imperocchè a Palermo, come in tutte le altre località in cui venne proposto lo stabilimento di un tribunale speciale, esiste un tribunale permanente militare per i soldati e per la bassa forza e di più esiste un forte presidio per cui si possono avere sul sito i giudici occorrenti ad un tribunale speciale, mentre i presidii di Sardegna e quello stesso di Cagliari essendo ridotti a poche forze, sarebbe una spesa veramente superflua quella di spedire oclà il personale occorrente ad un tribunale militare speciale.

Spero che questa ragione di economia farà persuaso l'onorevole Ricciardi della convenienza di non impiantare a Cagliari un tribunale militare speciale.

PRESIDENTE. L'onorevole relatore ha facoltà di parlare.

DE PASQUALI, *relatore*. Io voleva osservare all'onorevole Ricciardi e alla Camera che, se non si è istituita una sede di tribunale militare speciale in Cagliari, la ragione è semplicissima, ed è che in Cagliari non si trova il numero di uffiziali generali e superiori che, al bisogno, dovrebbero costituire il tribunale.

Se a Palermo poi si è istituito il tribunale, si è perchè attualmente, in vista delle circostanze dell'isola, come sal'onorevole Ricciardi, come sanno tutti gli altri onorevoli colleghi, ivi si trova veramente un numero di forze ordinate tanto che, al bisogno, si possono avere immediatamente quegli uffiziali generali e superiori che si richiedono per la formazione del tribunale militare speciale. Auzi, in origine, quando fu presentato il progetto dall'onorevole ministro della guerra al Senato, non era compreso Palermo, e fu appunto il Senato che vi aggiunse la sede di Palermo, per questa circostanza speciale, eccezionale, se vogliamo, di trovarsi là attualmente un nucleo tale di forze da potersi subito trovare gli uffiziali, onde poter costituire il tribunale.

Se l'onorevole Ricciardi e la Camera rimangono soddisfatti di queste spiegazioni, io non ho altro da aggiungere.

PRESIDENTE. La facoltà di parlare spetta all'onorevole Villa.

VILLA TOMMASO. Alle dichiarazioni fatte poc'anzi dal signor ministro della guerra trovo necessario di dare una brevissima risposta.

Egli ci ha dichiarato ignorare che realmente si usasse verso gli uffiziali il cattivo trattamento che venne qui denunziato dall'onorevole mio amico Corrado: e questa dichiarazione, debbo dirlo, mi ha molto sorpreso, perchè ricordo che questi gravissimi fatti furono denunciati alle autorità militari, e le autorità militari dovettero, almeno a quanto ci si disse, seriamente occuparsene. Ricorderò in modo speciale ciò che avvenne nel caso di un uffiziale superiore sottoposto a procedimento, e che per un anno e più dovette rimanersi in carcere in attesa del giudizio.